



ID samira: 176827  
 Codice stato: IT  
 Id scheda bene: 000328  
 Codice scheda radice/ componente: R  
 Livello: 0  
 Definizione: pavimento musivo  
 Denominazione/ dedizione: pavimento musivo di S.  
 Giovanni Evangelista, Decorazione geometrica con rettangoli,  
 quadrati e cerchi

CD CODICI		
TSK	Tipo scheda	MOS
NCT CODICE UNIVOCO		
NCTP	Codice stato	IT
NCTI	Id scheda bene	000328
NCM CODICI CONTENITORI		
NCMS	Codice sito	SIRA0104
NCMA	Codice monumento	MACA0018
ESC	Ente schedatore	CIDM
RV RELAZIONI		
OG OGGETTO		
OGT OGGETTO		
OGTD	Definizione	pavimento musivo
OGTV	Identificazione	frammento
OGTN	Denominazione/ dedicazione	pavimento musivo di S. Giovanni Evangelista, Decorazione geometrica con rettangoli, quadrati e cerchi
SG SOGGETTO		
SGT SOGGETTO		
SGTI	Identificazione del soggetto	Chiesa di San Giovanni Evangelista, Ravenna - Decorazione geometrica con rettangoli, quadrati e cerchi

DES		DESCRIZIONE
DESI	Codifica iconclass	48 A 98 1
DESS	Abstract iconografico	<p>Nota da foto di scavi del 1945 come parte di un unico mosaico della navata mediana, il frammento presenta un reticolato di rettangoli e quadrati con cerchi circoscritti (FARIOLI CAMPANATI 1995, I mosaici pavimentali della chiesa, p. 91).</p>
LC		LOCALIZZAZIONE
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA
PVCS	Stato	Italia
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Ravenna
PVCL	Località	Ravenna
PVE	Diocesi	Ravenna - Cervia
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA
LDCT	Tipologia	chiesa
LDCN	Denominazione	S. Giovanni Evangelista
LDCA	Data	426 - 427
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	piazza Anita Garibaldi
LDCS	Specifiche	navata meridionale
LDCY	Note	<p>La chiesa, a tre navate, fu bombardata durante la Seconda guerra mondiale e ricostruita nella forma attuale a metà del secolo scorso. Edificata per volere di Galla Placidia che sciolse un voto fatto a san Giovanni al quale aveva chiesto di essere risparmiata da una terribile tempesta che l'aveva colta alla sprovvista in mare durante il suo viaggio da Costantinopoli a Ravenna (424), ha restituito sessantuno frammenti musivi pavimentali di epoche comprese tra il 6. e il 13. secolo, ora esposti lungo le pareti perimetrali della chiesa. All'interno dell'edificio è presente anche una cappella con affreschi trecenteschi di scuola giottesca (FARIOLI CAMPANATI 1995, I mosaici pavimentali della chiesa, pp. 17-18).</p>
LA		ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL	Tipo localizzazione	luogo di reperimento
PRV	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PRVS	Stato	Italia
PRVP	Provincia	RA
PRVC	Comune	Ravenna
PRVL	Località	Ravenna
PRE	Diocesi	Ravenna - Cervia
PRC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT	Tipologia	chiesa
PRCD	Denominazione	S. Giovanni Evangelista
PRCA	Data	426 - 427
PRCU	Denominazione spazio viabilistico	Piazza Anita Garibaldi
PRCS	Specifiche	navata mediana, poco oltre la quarta colonna di sinistra
RE	MODALITA DI REPERIMENTO	
RET	Tipo reperimento	scavo
DAR	DATI SUL REPERIMENTO	
DARD	Data	1945
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo ICCD	secc. VI/ VII
DTZS	Frazione di secolo	fine - inizio
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	595
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	606
DTSL	Validità	ca.

DTSM	Motivazione della cronologia	bibliografia
DTSC	Sigla: citazione breve	CIDM/000722
DTSP	Specifiche	pp. 91-92

#### AU DEFINIZIONE CULTURALE

##### AUT AUTORE

AUTH	Sigla per citazione	CIDM/000171
AUTB	Nome scelto (ente collettivo)	Maestranze ravennati dei pavimenti musivi
AUTA	Dati anagrafici/ estremi cronologici	6. sec.
AUTM	Motivazione dell'attribuzione	analisi storica

#### CMM COMMITTENZA

CMMN	Nome	Mariniano
CMMD	Data	595 - 606
CMMC	Circostanza	decorazione musiva della chiesa
CMMY	Note	L'arcivescovo Mariniano episcopò a Ravenna dal 595 al 606 e fece eseguire la decorazione musiva pavimentale della chiesa, che alternava animali a decorazioni geometriche.

#### SP SUPPORTO

##### SPP SUPPORTO

SPPT	Tipo	mobile
SPPM	Materiale	cemento armato
SPPS	Spessore	7 cm ca.
SPPY	Note	Il supporto in cemento armato è frutto del restauro seguito al ritrovamento del pavimento nel 1945. La lastra di cemento armato sulla quale è allettato il lacerto musivo è ancorata alla parete della navata minore della basilica tramite quattro grappe di ferro.

#### ST STRATI DI SOTTOFONDO

SOT STRATI DI SOTTOFONDO		
SOTP	Riferimento alla parte	intero manufatto
SOTY	Note	I dati di seguito riportati fanno riferimento alla malta visibile dagli interstizi (strato di allettamento delle tessere). Non sono visibili altri strati più profondi di malta di preparazione originale, in quanto occultati dagli strati di malta cementizia di restauro.
STR STRATO		
STRC	Colore d'insieme	rosato
STRI	Natura dell'impasto	a base di grassello
STRA	Aggregato	mattone macinato
STRD	Dimensioni dell'aggregato inferiore a 1 mm	
STRD	Dimensioni dell'aggregato compreso fra 2 mm e 1 mm	
ME TESSERE		
MAE MATERIA DELLE TESSERE		
MAEM	Materiale	pietra calcarea
MAEC	Colore	nero
MAET	Tipologia	naturale
MAEI	Modalità d'impiego	E' impiegato per costruire il disegno del motivo decorativo, ovvero il reticolo di rettangoli e quadrati con cerchi circoscritti. Inoltre è utilizzato per comporre tutti ad esclusione di uno, i quadrati più piccoli a campitura piena, che sono inseriti al centro dei cerchi.
CLA CARATTERIZZAZIONE MATERIALE LAPIDEO		
CLAS	Struttura	venata
CLAT	Tessitura	micritico
CLAY	Note	Le venature sono bianche e ben definite.
TRE TRATTAMENTO DELLE TESSERE		
TREF	Forma geometrica	cubica
TREP	Profilo faccia superiore	quadrangolare
ME TESSERE		

MAE MATERIA DELLE TESSERE		
MAEM	Materiale	pietra calcarea
MAEC	Colore	bianco tendente al giallo
MAET	Tipologia	naturale
MAEI	Modalità d'impiego	E' impiegato in quantità maggiore nel misto dei materiali che compone il fondo della decorazione.
CLA CARATTERIZZAZIONE MATERIALE LAPIDEO		
CLAT	Tessitura	micritico
TRE TRATTAMENTO DELLE TESSERE		
TREF	Forma geometrica	cubica
TREP	Profilo faccia superiore	quadrangolare
ME TESSERE		
MAE MATERIA DELLE TESSERE		
MAEM	Materiale	marmo
MAEC	Colore	bianco
MAET	Tipologia	naturale
MAEI	Modalità d'impiego	E' inserito in piccole quantità nel misto dei colori che compongono il fondo della decorazione.
CLA CARATTERIZZAZIONE MATERIALE LAPIDEO		
CLAS	Struttura	venata
CLAT	Tessitura	crystalino saccaroide
CLAG	Grana/ Granulometria	grana fine
CLAY	Note	Le venature si rilevano sporadicamente, sono poco definite e di colore grigio chiaro.
TRE TRATTAMENTO DELLE TESSERE		
TREF	Forma geometrica	cubica
TREP	Profilo faccia superiore	quadrangolare
ME TESSERE		

**MAE MATERIA DELLE TESSERE**

MAEM	Materiale	marna
MAEC	Colore	verde-grigio
MAET	Tipologia	naturale
MAEI	Modalità d'impiego	E' inserito in piccole quantità nel misto dei colori che compongono il fondo della decorazione.

**CLA CARATTERIZZAZIONE MATERIALE LAPIDEO**

CLAT	Tessitura	micritico
------	-----------	-----------

**TRE TRATTAMENTO DELLE TESSERE**

TREF	Forma geometrica	cubica
TREP	Profilo faccia superiore	quadrangolare

**ME TESSERE****MAE MATERIA DELLE TESSERE**

MAEM	Materiale	cotto
MAEC	Colore	rosso
MAET	Tipologia	artificiale
MAEI	Modalità d'impiego	E' inserito in piccole quantità sia nel misto dei colori che compongono il fondo della decorazione, che nella campitura di colore dei quadrati piccoli risultanti dall'intersezione delle linee del reticolato.

**TRE TRATTAMENTO DELLE TESSERE**

TREF	Forma geometrica	cubica
TREP	Profilo faccia superiore	quadrangolare

**ME TESSERE****MAE MATERIA DELLE TESSERE**

MAEM	Materiale	pietra calcarea
MAEC	Colore	rosa con sfumature che arrivano al rosso
MAET	Tipologia	naturale

MAEI	Modalità d'impiego	E' inserito in piccole quantità nel misto dei colori che compongono il fondo della decorazione. E' in colore dei quadrati piccoli risultanti dall'intersezione delle linee del reticolato.
MAEP	Provenienza/ produttore	Dall'aspetto della struttura di alcune tessere il materiale può essere identificato come la pietra di Verona.
MAEY	Note	La cava di provenienza è situata nei pressi di Verona. Viene comunemente denominata "Marmo di Verona".

#### CLA CARATTERIZZAZIONE MATERIALE LAPIDEO

CLAT	Tessitura	micritico
------	-----------	-----------

#### TRE TRATTAMENTO DELLE TESSERE

TREF	Forma geometrica	cubica
TREP	Profilo faccia superiore	quadrangolare

#### ME TESSERE

#### MAE MATERIA DELLE TESSERE

MAEM	Materiale	porfido
MAEC	Colore	verde
MAET	Tipologia	naturale

MAEI	Modalità d'impiego	Questo materiale non è lavorato e composto a forma di tessera, ma è inserito nella tessitura come elemento lapideo intero sagomato (scutulae). Nella sezione musiva in questione si rilevano due elementi così lavorati: uno di forma quadrata, è inserito al centro di uno dei cerchi, in sostituzione del riquadro solitamente eseguito con le tessere di colore nero; l'altro è di forma triangolare ed è inserito nello spazio di risulta dall'accostamento di due cerchi.
MAEP	Provenienza/ produttore	Peloponneso - Grecia
MAEY	Note	Viene comunemente denominata "Verde Antico" o "Serpentino".

#### CLA CARATTERIZZAZIONE MATERIALE LAPIDEO

CLAT	Tessitura	porfirico
------	-----------	-----------

#### TE TECNICA

#### TEC TECNICA

TECP	Riferimento alla parte	intero manufatto
TECD	Denominazione	opera musiva tessellata
TECM	Metodo	diretto
TECY	Note	All'interno del tessellato sono inseriti due elementi lapidei, di forma quadrangolare e triangolare.

## SU SUPERFICIE

### SUP SUPERFICIE

SUPP	Riferimento alla parte	tappeto
SUPL	Livello	inferiore a 1 mm
SUPD	Densità per dmq	59 tessere ca.
SUPI	Interstizio	da 2 mm a 5 mm

## MT MISURE DEL MANUFATTO

### MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	106
MISL	Larghezza	108
MIST	Validità	ca.

## RS CONSERVAZIONE E RESTAURI

### STC STATO DI CONSERVAZIONE

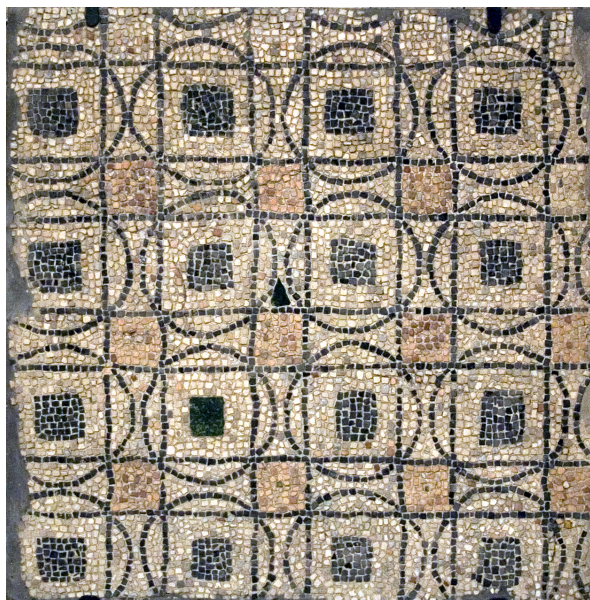
STCD	Data	1945 - 1948
------	------	-------------

STCS	Descrizione	In seguito alla semidistruzione della chiesa di S. Giovanni Evangelista, causata dai bombardamenti aerei del 1944, viene avviata un'opera di ricostruzione dell'edificio. Dal 1945, fino al 1948, nell'ambito dei lavori di scavo per la fondazione della facciata e delle basi delle colonne, vengono recuperati alcuni frammenti musivi: alcune tracce del primitivo strato, ornato con motivi geometrici in bianco e nero, ad un livello di oltre 2 m di profondità. Numerosi frammenti vengono estratti dal secondo strato, questi presentano figurazioni analoghe a quelle dei frammenti rinvenuti nel 1763. Infine uno strato più recente del secondo di circa un secolo, di cui rimangono poche tracce raffiguranti teste di donna nell'atto di succhiare bacche rosse, due figure mostruose e torsi di animali, provenienti
------	-------------	---

dalla navata centrale (MOSAICI SECOLARI CHE RIVEDONO, 1948). I frammenti musivi recuperati saranno in seguito collocati, per cura di Giuseppe Bovini, lungo le pareti della navata minore settentrionale (UNA GRANDE MUTILATA 1950).

RST RESTAURO		
RSTD	Data	1945 - 1950
RSTR	Direzione lavori	Luigi Crema
RSTY	Descrizione	L'architetto Luigi Crema attende alla soluzione dei problemi emergenti in seguito agli scavi e al ritrovamento dei frammenti musivi pavimentali eseguiti negli anni successivi alla fine del secondo conflitto mondiale. I frammenti, prima della collocazione lungo le pareti della navata minore settentrionale, sono oggetto di un restauro non meglio precisato (UNA GRANDE MUTILATA 1950). Si ritiene possibile che anche i frammenti raffiguranti il Soldato che brandisce la spada e il Soldato che brandisce la lancia vengano restaurati nell'ambito di questi lavori (CARNINO 2001, San Giovanni Evangelista in Ravenna, p. 88).
TU CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI		
CDG CONDIZIONE GIURIDICA		
CDGG	Indicazione generica	proprietà Ente ecclesiastico
CDGS	Indicazione specifica	Archidiocesi di Ravenna - Cervia
CDGI	Indirizzo	Piazza Arcivescovado 1, 48100 Ravenna
DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO		
CIS CORREDO IMMAGINI SCHEDA		

CISF Nome file



CISX Didascalia

Ravenna, S. Giovanni Evangelista, decorazione geometrica con rettangoli, quadrati e cerchi

**BLG BIBLIOGRAFIA**

BLGH Sigla per citazione CIDM/000722

BLGC Sigla: citazione breve

FARIOLI CAMPANATI, RAFFAELLA I mosaici pavimentali della Chiesa di S. Giovanni Evangelista in Ravenna / Raffaella Farioli Campanati. - Ravenna : Edizioni del Girasole, 1995. - 141 p.

**BLG BIBLIOGRAFIA**

BLGH Sigla per citazione CIDM/000779

BLGC Sigla: citazione breve

Una grande mutilata : il dramma delle nostre basiliche. In: Giornale dell'Emilia, 05/11/1950

**BLG BIBLIOGRAFIA**

BLGH Sigla per citazione CIDM/000435

BLGC Sigla: citazione breve

Mosaici secolari che rivedono la luce : gli scavi nella basilica di San Giovanni. In: Progresso d'Italia, 09/10/1948

**BLG BIBLIOGRAFIA**

BLGH Sigla per citazione CIDM/000224

BLGC Sigla: citazione breve

CARNINO, ALESSANDRO San Giovanni Evangelista in Ravenna: la pavimentazione in mosaico : storia e restauro di un frammento / Alessandro Carnino. In: Quaderni di Soprintendenza, 2001, 5. - P. 84-95.

**AN ANNOTAZIONI**

